Zeitschrift: Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl scolastic grischun

Herausgeber: Lehrpersonen Graubünden

Band: 58 (1998-1999)

Heft: 9: Wenn Schulen Brücken schlagen

Artikel: I bambini svizzeri aiutano i bambini del Kosovo

Autor: [s.n.]

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-357352

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.10.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

I bambini svizzeri aiutano i bambini del Kosovo

Da quando è iniziata la guerra tra le forze NATO e le truppe serbe di Milosevic tutto il pianeta ha subito, anche se in maniera diversa, un bombardamento.

von Ada, Thomas e Janett Michel-d'Auria, Chur

I paesi Balcani sono stati colpiti dalle bombe alleate e tutti gli altri paesi dai media, con informazioni dettagliate ed immagini sconvolgenti: distruzioni, incendi, morti e deportazioni.

File interminabili di profughi: donne, vecchi, malati, molti dei quali portati a braccia o trascinati su barelle improvvisate e tanti, tanti bambini innocenti: affamati, stanchi e infreddoliti con gli occhi pieni di lacrime e le mani vuote.

Queste ultime immagini hanno fatto scattare dentro di noi un'irrequietezza, un desiderio di fare qualcosa, specialmente dopo aver letto l'articolo su «Der Spiegel» (Nr. 14/5.4.99 pag.167).

«Giocattoli» ci siamo detti, «dobbiamo raccogliere giocattoli , possibilmente peluche, giochi morbidi non pericolosi, da abbracciare di notte e nei momenti più tristi della giornata.»

Nostro figlio, con gioia ed entusiasmo, ha partecipato subito alla raccolta dandocene 25 di sua proprietà e fornendocene ancora altri con l'aiuto dei suoi compagni di scuola del Türligarten, altri li abbiamo ricevuti dai bambini dell'Associazione Campana di Coira, altri ancora dai bimbi di amici, conoscenti e colleghi.

A questi bambini che si sono privati dei loro giochi diciamo grazie a nome di tutti i piccoli rifugiati del Kosovo che stanno soffrendo in questa guerra. Un grazie speciale ai bambini della scuola elementare di Felsberg che si sono particolarmente impegnati fornendoci circa la metà dei 2000 peluche raccolti.

Oltre ai suddetti giocattoli, ci sono pervenuti vestiti per adulti e bambini, cappellini, T-shirt e scarpe.

Completata la raccolta, era nostro interesse far giungere questo materiale il più presto possibile nelle tendopoli e negli ospedali da campo installati in Macedonia o in Albania. Ci siamo rivolti allora alla Missione Arcobaleno che é un'organizzazione umanitaria delle Forze Armate Italiane.

Nel mese di aprile abbiamo caricato di giocattoli la nostra Espace e siamo partiti alla volta di Ancona dove siamo stati accolti dalla Marina Militare. Grande é stata la nostra meraviglia nel vedere con quanto impegno e con quanta gioia lavorano militari e volontari in una perfetta armonia ed organizzazione.

Nel mese di maggio abbiamo ripetuto il nostro viaggio e con il nostro carico ci siamo diretti a Milano, dove abbiamo trovato la stessa precisione, questa volta offertaci dall'Aeronautica Militare in collaborazione con la Protezione Civile.

Grazie all'aiuto degli scolari di due classi della Realschule di Coira che ci hanno dato una mano ad imballare i peluche, i nostri colli sono stati subito catalogati e caricati sui camion militari pronti a partire prima per Bari e poi per l'Albania.

Cogliamo l'occasione per ringraziare la Firma Kuoni per lo sconto che ci ha fatto sull'acquisto delle scatole ed un ultimo cordiale ringraziamento va a tutti coloro che con la loro collaborazione ci hanno permesso di placare un po' la nostra «irrequietezza e desiderio di fare qualcosa.»

Schweizer Kinder helfen Kindern aus dem Kosovo

Seit dem Ausbruch des Krieges der NATO gegen die serbischen Truppen von Milosevic wurde der ganze Planet, wenn auch auf andere Art, bombardiert. Die Balkanländer wurden von alliierten Bombern, alle anderen Nationen von den Medien durch detaillierte Informationen und bedrückende Bilder von Zerstörungen, Bränden, Toten und Vertriebenen getroffen.

Endlose Kolonnen von Flüchtlingen: Frauen, alte Leute, Kranke, viele davon getragen oder auf improvisierten Tragbahren mitgezogen, und viele, viele unschuldige Kinder: hungrig, müde und frierend mit tränengefüllten Augen und leeren Händen.

Die zuletzt aufgezählten Bilder haben in uns eine Unruhe ausgelöst, einen Wunsch etwas zu unternehmen hauptsächlich nach der Lektüre des Artikels im «der Spiegel» (Nr. 14/5.4.99 S.167) «...die Serben nehmen den Kindern sogar ihre Spielsachen ab.»

«Spielsachen», haben wir uns gesagt, «wir müssen Spielsachen sammeln, möglichst Plüschtiere weiche ungefährliche Spielsachen, die man in der Nacht und in den traurigsten Momenten in den Arm nehmen kann.»

Unser Sohn hat mit Freude und Begeisterung sofort an der Sammlung teilgenommen, indem er 25 seiner Kuscheltiere spendete und mit Mitschülern im Schulhaus Türligarten weitere organisierte. Andere Plüschtiere erhielten wir von Kindern von Freunden, Bekannten und Arbeitskollegen.

Diesen Kindern, die sich von ihren Spielsachen trennten, sagen wir danke im Namen von allen kleinen Flüchtlingen aus dem Kosovo, welche in diesem Krieg leiden. Ein besonderer Dank gilt den Kindern der Primarschule Felsberg, welche sich ganz besonders einsetzten und fast die Hälfte der 2000 Plüschtiere sammelten.

Neben den Spielsachen erhielten wir Kleider für Erwachsene und Kinder, Sonnenhüte, T-Shirts und Schuhe.

Nach dem Abschluss der Sammlung war es unser Interesse, dieses Material so schnell wie möglich in die Zeltstädte und Feldspitäler in Mazedonien und Albanien zu senden. Wir haben uns an die Missione Arcobaleno gewendet, einer humanitären Organisation des italienischen Militärs. Im Monat April haben wir unseren Espace mit Spielsachen gefüllt und sind nach Ancona gereist, wo uns die italienische Marine empfing. Gross war unser Erstaunen zu sehen, mit wieviel Einsatz und Freude Militärpersonen und Freiwillige harmonisch und perfekt organisiert zusammenarbeiten. Im Mai haben wir unseren Transport wieder holt und sind nach Milano gefahren, wo wir in einer grossen Militärbasis die gleiche Präzision vorfanden, diesmal von Angehörigen der Luftwaffe und des Zivilschutzes.

Dank der Hilfe von zwei Klassen der Realschule Chur, die uns halfen, die Plüschtiere richtig einzupacken, konnten unsere Schachteln direkt kat - logisiert und für den Weitertransport auf Militärlastwagen zuerst nach Bari und anschliessend nach Albanien aufgeladen werden.

In diesem Zusammenhang danken wir auch der Firma Kuoni für das Entgegenkommen beim Kauf der Bücherkartons. Zum Schluss danken wir allen Beteiligten herzlich für ihre Zusammenarbeit, welche es uns ermöglicht hat, unsere Unruhe und den Wunsch etwas zu unternehmen, zu beruhigen.